



CITTÀ DI SAN SEVERO
PROVINCIA DI FOGGIA

-----<oOo>-----

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
n. 13 del registro in data 02 Aprile 2012

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ADOZIONE DI AREE VERDI DA PARTE DI SOGGETTI PRIVATI.

L'anno **duemiladodici**, il giorno **due** del mese di **aprile**, alle ore **19,30** nella sala delle adunanze consiliari, previa CONVOCAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica di **SECONDA CONVOCAZIONE**, il **Consiglio Comunale**, nelle persone dei signori:

---	-----	P	A	---	-----	P	A
1	Savino Gianfranco Antonio Luigi	X		17	Tavaglione Massimo	X	
2	Ciliberti Fernando Antonio	X		18	Carafa Antonio	X	
3	Mazzeo Vincenzo	X		19	Sponsano Tiziana	X	
4	Lallo Leonardo Francesco		X	20	Caposiena Fernando	X	
5	D'Orsi Aristide Matteo	X		21	Dimalta Ruggiero Palmino	X	
6	Censano Ettore, Raffaele, Giorgio	X		22	Persiano Ciro	X	
7	Casale Giuseppe Mario	X		23	Ferrelli Mario	X	
8	Miale Mario, Ermes, Arduo	X		24	Marino Paola		X
9	Riccioni Mauro	X		25	Altieri Giuseppe	X	
10	Di Scioscio Ernesto Danilo	X		26	Carrabba Raffaele	X	
11	Mirando Nazario	X		27	Miglio Francesco	X	
12	Damone Luigi Valentino	X		28	Sderlenga Francesco	X	
13	Giannubilo Ettore Fortunato	X		29	Spina Maurizio	X	
14	Marchitto Michele	X		30	Santarelli Michele	X	
15	Capogreco Bruno Giuseppe		X	31	Capraro Ciro	X	
16	Demaio Antonio Giovanni	X					

Componenti n. **31** in carica n. **31** Presenti n. **28** (ventotto) Assenti n. **3** (tre)
 Sono presenti i seguenti Assessori:

---	-----	P	A	---	-----	P	A
1	Calvo Primiano	X		5	Di Monte Leonardo	X	
2	Bocola Maria Anna	X		6	Rizzo Cesare		X
3	D' Amico Massimo Pompeo	X		7	Di Rienzo Enrico		X
4	Bentivoglio Raffaele Antonio	X		8	Florio Francesco	X	

Presiede l'avv. *Luigi V. Damone*, nella sua qualità di Presidente del C.C., a norma delle vigenti disposizioni. Assiste alla seduta il Segretario Generale del Comune, dott. *Felice Scarlato*.

Accertata la legalità della seduta, essendo sufficiente il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- da censimento delle aree verdi nell'abitato effettuato dall'Area VI al fine di conoscere l'effettiva estensione del verde pubblico, suddiviso per verde di arredo, verde di pertinenza di edifici Pubblici, verde scolastico e verde destinato a parchi e giardini è emerso una superficie di circa 30 ettari;
- dal censimento di cui sopra risultano ampie zone di verde pubblico non sistemato nè attrezzato per la fruibilità da parte dei cittadini, in quanto manchevole di opere di urbanizzazione come l'illuminazione pubblica, percorsi pedonali, compreso l'arredo urbano;
- al momento l'unico grande spazio verde cittadino ben attrezzato di grandi dimensioni risulta essere la Villa Comunale di Corso Garibaldi che nonostante la sua notevole ampiezza non riesce a soddisfare le esigenze e richieste da parte della cittadinanza che invoca un ampliamento del parco giochi per l'infanzia, creazione di percorsi sportivi, perché le aree libere contenute all'interno dei giardini pubblici risultano ormai sature divise tra aiuole, percorsi, arredo e spazi destinati ad eventi istituzionali;
- La stessa Amministrazione Comunale, nel programma di mandato ha espresso la volontà di aumentare la dotazione di verde pubblico attrezzato e nel contempo venire incontro alle varie richieste da parte di cittadini creando spazi verdi diffusi in varie zone della città, in modo da essere facilmente raggiungibili e fruibili per attività all'aperto di vario tipo.

Dato atto che l'Amministrazione Comunale, nella consapevolezza che le aree verdi comunali e gli arredi urbani appartengono alla collettività e che il loro mantenimento e la loro conservazione rappresentano attività di pubblico interesse, intende favorire l'adozione di aree e spazi verdi da parte dei soggetti adottanti in grado di:

1. coinvolgere la cittadinanza nella gestione attiva di beni comuni e nella loro valorizzazione;
2. sensibilizzare i cittadini, gruppi di cittadini, le imprese, i vari circoli, le associazioni, le scuole, sulla tutela e salvaguardia del territorio comunale attraverso processi di partecipazione e autogestione del patrimonio comunale;
3. stimolare e accrescere il senso di appartenenza;
4. generare automaticamente elementi di costante attenzione al degrado urbano;
5. creare percorsi di cittadinanza attiva come occasioni d'aggregazione sociale che favoriscono i rapporti interpersonali e la conoscenza dell'ambiente urbano;
6. recuperare spazi verdi pubblici, con finalità sociale, estetico-paesaggistica e funzionale.

Dato atto altresì che:

- realizzare nuovi parchi pubblici attrezzati sulle aree comunali individuate e provvedere alla manutenzione periodica degli stessi comporterebbe un notevole impegno finanziario da parte del Comune;
- bisogna migliorare la gestione del verde urbano, anche attivando percorsi virtuosi di partecipazione della cittadinanza, considerata la grande estensione delle aree verdi di proprietà comunale non ancora sistemate ed attrezzate;
- è in itinere l'approvazione del piano del verde comunale, strumento che sarà integrato con tutta la pianificazione comunale, nell'ambito delle attività che svolgerà l'ufficio di piano di recente istituzione;

Ritenuto che la gestione a soggetti privati di interesse collettivo delle aree verdi comunali :

- arricchirebbe il patrimonio verde comunale salvaguardandolo e valorizzandolo senza oneri per l'Ente, conservando per lo stesso patrimonio una utilizzazione e una destinazione pubblica;
- è prevista tra le azioni del programma di mandato facenti capo all'Area VI, secondo il vigente regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

- che l'affidamento della gestione a soggetti privati di interesse collettivo delle aree verdi comunali deve essere disciplinata con idoneo regolamento;

Visto lo schema di regolamento e gli allegati, così come emendati nel corso del dibattito consiliare;

Visto il verbale della II Commissione Consiliare del 28.03.2012;

Acquisito il parere di regolarità tecnica da parte del Dirigente ad interim Area VI;

Dato atto che il presente provvedimento non necessita di parere contabile, non comportando oneri a carico del bilancio comunale, come da attestazione sempre del Dirigente ad interim Area VI;

Sentita la richiesta di rinvio del Consigliere Sponsano;

Udita la relazione dell'Assessore D'Amico;

Udito l'intervento del Consigliere Persiano che dà lettura degli emendamenti al Regolamento e che successivamente consegna al Presidente del Consiglio Comunale;

Uditi gli interventi di Santarelli, Altieri, Dimalta, Caposiena, Sderlenga, Miale, Giannubilo, Persiano, Sponsano e del Sindaco, avv. Savino;

Tenuto conto che durante i lavori si allontana dall'aula il Consigliere Casale e che pertanto risultano presenti n. 27 Consiglieri;

Dato atto che durante l'intervento del Sindaco lasciano l'aula, i Consiglieri di minoranza: Santarelli, Altieri, Carrabba, Miglio, Sderlenga, Spina e Capraro: pertanto risultano presenti 20 Consiglieri;

Posta ai voti la richiesta di rinvio, viene rigettata con voti contrari n. 18, favorevoli 1 (Sponsano) ed astenuti n. 1 (Damone), espressi per appello nominale dai 20 Consiglieri presenti;

Lascia l'aula il Consigliere Sponsano e pertanto sono presenti n. 19 Consiglieri;

Il Presidente pone a votazione gli emendamenti, così come proposti, che vengono approvati con voti favorevoli n. 18, ed astenuti n. 1 (Damone) espressi, per alzata di mano, dai 19 Consiglieri presenti;

Successivamente, il Presidente pone a votazione il Regolamento definitivo, comprensivo degli emendamenti, che si approva con voti favorevoli n. 18, ed astenuti n. 1 (Damone) espressi, per alzata di mano, dai 19 Consiglieri presenti;

Con la suddescritta votazione e risultato;

DELIBERA

per le motivazioni di cui alla narrativa che precede, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di manifestare la volontà di concedere a soggetti privati la possibilità di adottare quote di aree verdi pubbliche in ambito urbano, a patto e condizione che si mantenga la fruibilità pubblica dell'area medesima;
2. di approvare il regolamento, così come emendato, composto da n. 10 articoli e 2 allegati (sub. Allegato A.), per l'adozione di aree verdi pubbliche da parte di soggetti privati;
3. di demandare alla giunta e al dirigente Area VI tutti gli atti conseguenti.

ALLEGATO A alla Delibera di C. C. n. 13 del 02.04.2012



CITTA' DI SAN SEVERO

PROVINCIA DI FOGGIA

AREA VI

AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

SCHEMA DI REGOLAMENTO PER L'ADOZIONE FINALIZZATA ALLA GESTIONE DI AREE VERDI PUBBLICHE DELLA CITTA' DI SAN SEVERO

ARTICOLO 1 - FINALITÀ

1. L'Amministrazione Comunale, nella consapevolezza che le aree verdi comunali e gli arredi urbani appartengono alla collettività e che il loro mantenimento e la loro conservazione rappresentano attività di pubblico interesse, con il presente Regolamento intende normare l'adozione di aree e spazi verdi da parte dei soggetti adottanti.

2. L'Amministrazione Comunale con questa iniziativa si propone di:

- coinvolgere la cittadinanza nella gestione attiva di beni comuni e nella loro valorizzazione;
- sensibilizzare i cittadini, gruppi di cittadini, le imprese, i vari circoli, le associazioni, le scuole, sulla tutela e salvaguardia del territorio comunale attraverso processi di partecipazione e autogestione del patrimonio comunale;
- stimolare e accrescere il senso di appartenenza;
- generare automaticamente elementi di costante attenzione al degrado urbano;
- creare percorsi di cittadinanza attiva come occasioni d'aggregazione sociale che favoriscono i rapporti interpersonali e la conoscenza dell'ambiente urbano;
- recuperare spazi verdi pubblici, con finalità sociale, estetico-paesaggistica e funzionale.

ARTICOLO 2 - OGGETTO E DISCIPLINA

1. Oggetto del presente Regolamento è l'adozione di aree destinate a verde pubblico, al fine di mantenere e conservare aree pubbliche già sistemate a verde dal Comune e/o riconvertire a verde nuove aree con relativa manutenzione.

2. E' ammessa qualsiasi attività, purchè non in contrasto con le normative e regolamenti vigenti, per tutti gli interventi ammessi dal presente Regolamento. L'adozione delle aree verdi

prevede l'assegnazione ai soggetti individuati all'art. 4, di spazi ed aree verdi di proprietà comunale e nel rispetto delle normativa vigente.

3. L'adozione avverrà a mezzo di apposita convenzione sottoscritta tra le parti, denominata "Convenzione di adozione" con la quale i soggetti che ne abbiano fatto richiesta si impegnano a quanto previsto dal presente Regolamento.

4. L'Amministrazione predispone iniziative idonee per assicurare la più ampia e diffusa conoscenza del presente Regolamento.

5. L'area a verde data in adozione continua a mantenere le funzioni e le destinazioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti.

ARTICOLO 3 - AREE AMMESSE

1. Ai fini dell'adozione per aree a verde pubblico si intendono:

- Aree attrezzate, parchi e giardini pubblici;
- Aree aiuole stradali, rotatorie e spartitraffico;
- Aree di pertinenza di plessi scolastici;
- Aree del centro storico;
- Aiuole fiorite;
- Aree generiche;
- Fioriere ornamentali.

2. La Giunta Comunale approva annualmente l'elenco delle aree adottabili. Presso l'Area VI, chiunque vi abbia interesse può verificare se l'area da esso individuata per una possibile adozione è "adottabile".

3. La domanda di "adozione" (allegato 1 al presente regolamento) può essere presentata solo per le aree adottabili indicate nell'elenco approvato dalla Giunta. **Il coordinatore o responsabile dell'Area VI, ravvisata la sussistenza della domanda, ne trasmette alla giunta la richiesta al fine di avere una validazione della idoneità dell'area ad essere concessa. Con deliberato positivo, il coordinatore o responsabile dell'Area VI può procedere** nel completamento dell'istruttoria e può avvalersi di informazioni, pareri e/o nula osta di altri uffici, qualora ne determini la necessità.

4. **Il deliberato di Giunta** di cui al punto 3 è emesso al solo fine di attestare la proprietà comunale del terreno individuato su mappa catastale, e la sua natura di "area a verde pubblico **disponibile**", senza per questo pregiudicare l'esito dell'istruttoria sulla richiesta di adozione, finalizzata alla stipula della relativa convenzione. L'istruttoria, affidata al coordinatore o responsabile dell'Area VI, dovrà verificare che la proposta presentata in sede di richiesta sia congruente rispetto all'esigenza primaria di corretta gestione del verde e dell'arredo urbano.

5. Per le specie botaniche da indicare nei progetti di riconversione delle aree di cui al successivo art.

5, punto 2 si fa [esplicito riferimento alle specie già presenti e/o comunque specie autoctone, nel rispetto delle vigenti normative in materia.](#)

ARTICOLO 4 – SOGGETTI AMMESSI

1. Le aree e gli spazi indicati all'articolo precedente possono essere affidati in adozione a:
 - a. cittadini costituiti in forma associata (associazioni, anche non riconosciute, circoli, comitati);
 - b. organizzazioni di volontariato;
 - c. istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, parrocchie, enti religiosi;
 - d. soggetti giuridici ed operatori commerciali.
2. I soggetti di cui al comma precedente, per ottenere l'affidamento in adozione, devono nominare un proprio referente.

ARTICOLO 5 - INTERVENTI AMMESSI

Le tipologie di intervento sulle aree verdi adottate possono comprendere:

1. la manutenzione ordinaria, cioè tutela igienica, pulizia e conferimento dei rifiuti, sfalcio periodico dei prati e relativo conferimento dei rifiuti;
2. lavorazione del terreno ed eventuali concimazioni, cura e sistemazione delle aiuole dei cespugli e delle siepi, annaffiatura e quant'altro necessario alla tutela, cura e manutenzione da definire in funzione delle caratteristiche e della tipologia dell'area verde, con le stesse modalità descritte nelle schede tecniche che saranno approvate con apposita determinazione dirigenziale;
3. la riconversione e manutenzione, cioè una nuova progettazione dell'area con la collocazione di fiori, alberi, arbusti e siepi ed inserimento di nuovi arredi urbani, il tutto nel rispetto della normativa vigente, con le stesse modalità descritte nelle schede tecniche che saranno approvate con apposita determinazione dirigenziale;
4. la creazione di orti urbani collettivi destinati alla sola coltivazione di ortaggi, piccoli frutti, fiori ed erbe aromatiche ad uso del soggetto adottante, secondo le specifiche "Linee Guida" da adottare con apposito successivo provvedimento, [nel caso ci siano richieste in tal senso.](#)

ARTICOLO 6 - RICHIESTA DI ADOZIONE

1. La richiesta di adozione dovrà essere presentata al coordinatore o responsabile dell'Area VI, secondo lo schema "Richiesta di adozione", Allegato 1 al presente Regolamento, in cui è obbligatorio indicare il nominativo del referente per ottenere l'affidamento in adozione.

2. Il coordinatore o responsabile dell'Area VI, [inoltra alla Giunta la richiesta al fine di avere la certezza della disponibilità dell'area. Con deliberato positivo](#), esamina la richiesta, esprime un parere sulla base dei seguenti criteri: ordine temporale di presentazione delle domande, completezza della documentazione, qualità del progetto, rispondenza alle finalità del Regolamento.

3. Esaminata la richiesta di adozione corredata dalla necessaria documentazione come di seguito descritta, il Dirigente dell'Area VI, con propria Determinazione, approva l'assegnazione in adozione dell'area verde.

4. L'adozione si realizza attraverso la stipula di una convenzione fra il soggetto adottante e il Comune, secondo lo schema "Convenzione di adozione" riportato in allegato [2](#) al presente regolamento, che sarà sottoscritta entro 60 giorni dalla data della sopracitata Determinazione Dirigenziale.

5. La proposta di adozione dovrà essere corredata dalla necessaria documentazione in relazione alla tipologia dell'intervento e precisamente:

a) se gli interventi sull'area prevedono la sola manutenzione ordinaria la proposta di adozione dovrà essere corredata della seguente documentazione:

1. rilievo dello stato di fatto dell'area completo dell'arredo urbano esistente e delle piante presenti, con relativo stato di conservazione e documentazione fotografica;

2. relazione descrittiva del programma di manutenzione, redatto in termini chiari e sottoscritta dal soggetto adottante. Il programma di manutenzione dovrà descrivere l'esatta natura delle opere previste nonché i tempi di attuazione;

b) se gli interventi sull'area prevedono la riconversione e manutenzione la proposta di adozione dovrà essere corredata della seguente documentazione:

1. rilievo dello stato di fatto dell'area completo dell'arredo urbano esistente e delle piante presenti, con relativo stato di conservazione e documentazione fotografica;

2. progetto di riconversione dell'area verde (stato di progetto) redatto dal soggetto adottante specificando le piante da mettere a dimora;

3. relazione descrittiva del programma di manutenzione, redatto in termini chiari e sottoscritta dal soggetto adottante. Il programma di manutenzione dovrà descrivere l'esatta natura delle opere previste nonché i tempi di attuazione;

c) se gli interventi sull'area prevedono la creazione di orti urbani collettivi la proposta di adozione dovrà essere corredata della seguente documentazione:

1. rilievo dello stato di fatto dell'area completo dell'arredo urbano esistente e delle piante presenti, con relativo stato di conservazione e documentazione fotografica;

2. progetto di creazione dell'orto redatto dal soggetto adottante specificando il piano di coltivazione

e le modalità come indicato nelle "Linee Guida" da adottare con atto successivo;

3. relazione descrittiva del programma di gestione dell'orto redatto in termini chiari e sottoscritta dal proponente.

4. Tutte le soluzioni tecniche previste dal progetto dovranno essere pienamente compatibili con le vigenti normative a livello nazionale, regionale e comunale.

5. Tutti gli interventi proposti devono tenere conto della pianificazione generale dell'arredo urbano comunale, sotto l'aspetto tipologico ed estetico, e delle prescrizioni che l'Amministrazione di volta in volta si riserva di determinare.

6. L'area data in adozione deve rispondere ai requisiti di razionalità, funzionalità ed armonizzazione con il contesto in cui è inserita o con il programma o con le prescrizioni comunali e di compatibilità con l'interesse generale e di rispetto delle norme di circolazione e sicurezza stradale.

ARTICOLO 7 - ONERI E OBBLIGHI A CARICO DEI SOGGETTI ADOTTANTI.

1. I soggetti adottanti prenderanno in consegna l'area / lo spazio pubblico impegnandosi, a titolo gratuito, alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 5; il tutto, con continuità e prestando la propria opera secondo quanto sottoscritto nell'apposita convenzione senza alterarne in alcun modo le finalità e le dimensioni.

2. Ogni soggetto adottante non può richiedere una superficie che non sia censita.

3. Ogni variazione, innovazione, eliminazione o addizione, che non sia già contemplata nella richiesta di adozione, dovrà essere presentata al coordinatore o responsabile dell'Area VI e preliminarmente autorizzata mediante determinazione dirigenziale da comunicare per iscritto al soggetto adottante. Tutte le soluzioni tecniche proposte, sia in termini agronomici che strutturali, dovranno essere pienamente compatibili con le normative vigenti.

4. L'area dovrà essere conservata nelle migliori condizioni di uso e con la massima diligenza.

5. È a carico del soggetto adottante il mantenimento ordinario dell'area verde.

6. È vietata qualsiasi attività che contrasti con l'uso dell'area e che determini discriminazione tra i cittadini utilizzatori della stessa. La stessa rimarrà permanentemente destinata ad uso e funzioni previste dai regolamenti urbanistici vigenti.

7. E' vietato l'utilizzo di diserbanti e prodotti chimici di sintesi, come previsto dal Reg. CEN. 834/2007 per tutti gli interventi di cui all'art. 5.

8. Il soggetto adottante è obbligato a segnalare alle Autorità preposte eventuali evidenti anomalie dello stato vegetativo rilevate nell'esecuzione degli interventi di cui all'art. 5. Il Comune, a mezzo del coordinatore o responsabile dell'Area VI, ha la facoltà di effettuare sopralluoghi per verificare lo stato dei lavori di conservazione e manutenzione delle aree date in adozione, richiedendo, se del

caso, l'esecuzione di quanto ritenuto necessario in attuazione della convenzione e della documentazione tecnica.

9. Impedimenti di qualsiasi natura che si frappongono all'esecuzione degli interventi di cui alla convenzione dovranno essere tempestivamente comunicati al citato Servizio onde consentire l'adozione degli opportuni quanto necessari interventi.

10. Il soggetto adottante è tenuto a salvaguardare gli impianti esistenti, anche di proprietà di altri soggetti, ed a consentire ogni intervento manutentorio straordinario o di rifacimento.

11. Il soggetto adottante dovrà farsi carico dell'assunzione di ogni responsabilità, civile e penale, per eventuali danni causati a terzi derivanti dall'esecuzione dei lavori di cui all'art.5. Dovrà a tal fine munirsi di idonea copertura assicurativa.

12. Tutto quanto autorizzato e introdotto e/o messo a dimora sullo spazio pubblico, a cura dell'adottante, si intende acquisito al patrimonio comunale ad eccezione delle strutture amovibili eventualmente realizzate previa autorizzazione che, a fine convenzione, devono essere smontate.

ARTICOLO 8 - CONCORSO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

1. Il concorso dell'Amministrazione Comunale è finalizzato essenzialmente a mettere a disposizione aree verdi pubbliche individuate di volta in volta dalla Giunta Comunale ovvero dal coordinatore o responsabile dell'Area VI, su richiesta degli interessati.

2. E' esclusa l'erogazione di risorse finanziarie finalizzate a remunerare a qualsiasi titolo le prestazioni lavorative rese dal soggetto adottante.

3. L'Amministrazione Comunale, nel favorire l'interesse dei cittadini verso forme di collaborazione volontarie a tutela dell'ambiente urbano, promuove iniziative, riunioni, corsi di aggiornamento o preparazione rivolte alla cittadinanza o al soggetto adottante coinvolto nei singoli interventi.

ARTICOLO 9 - DURATA E RILASCIO AUTORIZZAZIONE DI ADOZIONE

1. La durata della convenzione per l'adozione delle aree verdi pubbliche non può superare cinque anni decorrenti dall'atto di sottoscrizione della stessa e può essere rinnovata a seguito di espressa richiesta scritta da presentarsi al coordinatore o responsabile dell'Area VI almeno 90 giorni prima della scadenza e rilasciata attraverso Determinazione Dirigenziale comunicata per iscritto al soggetto adottante.

2. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di revoca in ogni momento della Convenzione, per ragioni di interesse pubblico, per cambio di destinazione o per modificazioni dell'area data in adozione, per mancata ottemperanza alle disposizioni contenute nel presente Regolamento, salvo il conseguente riscatto rapportato alle migliorie apportate al terreno.

3. Il soggetto adottante può recedere in ogni momento dalla convenzione previa comunicazione scritta che dovrà pervenire al coordinatore o responsabile dell'Area VI con un anticipo di almeno 90 giorni.

4. Eventuali interventi pubblici o di enti erogatori di servizio per sistemazione e/o manutenzione di impianti o servizi/sottoservizi non comportano sospensione della convenzione la cui durata resta immutata.

ARTICOLO 10 - RESPONSABILITÀ

Il soggetto adottante, per la gestione delle aree verdi, si assume la responsabilità per danni a persone o cose imputabili a difetti di realizzazione degli interventi di gestione o manutenzione e da quelli derivanti dall'esecuzione di tutto quanto previsto dalla Convenzione, attraverso idonea copertura assicurativa.

ALLEGATO 1 - RICHIESTA DI ADOZIONE (in carta semplice)

AI COMUNE DI SAN SEVERO
Area VI Ambiente e Sviluppo

Sostenibile

Via Martiri di Cefalonia
San Severo (FG)

OGGETTO: RICHIESTA DI ADOZIONE DI AREE VERDI DELLA CITTA' DI SAN SEVERO

Il sottoscritto nato
a..... Prov....., il..... residente
in..... Prov.....
Via..... n..... Codice Fiscale
/Partita IVA IN QUALITA'
DI..... (REFERENTE) tel. e-
mail.....

PREMESSO

che lo scrivente ha proceduto ad avanzare richiesta ed ha ottenuto il parere positivo di cui all'art. 3 punto 2 del regolamento da parte del coordinatore o responsabile dell'Area VI, rilasciato in data ____ prot. n° ____ (allegato ____)-ovvero che l'area richiesta fa parte dell'elenco approvato dalla Giunta Comunale con delibera n° ____ del _____, con la presente si

RICHIEDE

l'adozione dell'area verde di proprietà comunale ubicata in Viale/Via/Piazza..... della
estensione di mq per il periodo dal al..... per interventi di:

- Manutenzione ordinaria
- Riconversione e manutenzione
- Creazione di orti urbani collettivi

A tal fine

DICHIARA

di aver preso visione e di accettare e rispettare incondizionatamente le disposizioni del Regolamento per l'adozione finalizzata alla gestione di aree verdi pubbliche della città di San Severo approvato con delibera di Consiglio Comunale n.....del e delle specifiche Linee Guida (solo in caso di creazione di orti urbani)

SI IMPEGNA A

- rispettare il Regolamento già citato;
- rispettare le norme contenute nella convenzione;
- rispettare le ulteriori prescrizioni previste dal coordinatore o responsabile dell'Area VI;
- non cagionare danni a persone o cose nel periodo dell'affidamento. Si allega la documentazione prevista dall'art. 6, comma 5 del Regolamento per l'adozione di aree verdi pubbliche della città di San Severo.

San Severo

Firma

ALLEGATO 2 – SCHEMA DI CONVENZIONE DI ADOZIONE DI AREE VERDI PUBBLICHE

CONVENZIONE DI ADOZIONE DI AREE VERDI PUBBLICHE DELLA
CITTA' DI SAN SEVERO

Il giorno del mese di dell'anno nella sede Comunale sita in via

Il Comune di San Severo C.F., nella persona del Dirigente responsabile dell'Area VI in esecuzione della propria determinazione n del....., e del Regolamento per l'adozione di aree verdi pubbliche della città di San Severo, approvato con delibera di Consiglio Comunale n.....del

CONCEDE IN ADOZIONE

l'area verde denominata sita nel Comune di San Severo, località..... viacosì sommariamente

descritta:..... e composta dal materiale e arredo come da verbale di consistenza allegato al presente atto, per il seguente scopo:

- Manutenzione ordinaria
- Riconversione e manutenzione
- Creazione di orti urbani collettivi

All'ASSOCIAZIONE/ORGANIZZAZIONE/OPERATORE (di seguito "soggetto adottante")

Denominata/o.....C.F.....
..... (eventuale: P.

I.V.A.....)

con sede in Via.....

tel..... e-

mail..... fax n

..... legale

rappresentante..... nato/a

..... il....., residente nel Comune di Via

..... tel. ... cell.

..... e-mail.....

Che si impegna a gestire e mantenere tale area pubblica con continuità, professionalità, accuratezza e nel pieno rispetto di tutta la normativa vigente, nonché secondo quanto sottoindicato:

1- Con nota prot. n..... del....., il coordinatore o responsabile dell'Area VI competente ha espresso, su richiesta dell'adottante, il proprio parere tecnico favorevole sull'adozione dell'area;

(in caso di verifica della proprietà comunale dell'area):

2- Con nota prot. n..... del l'Ufficio Patrimonio ha verificato che l'area sopra descritta rientra nella proprietà comunale;

3- Il soggetto adottante, visto il suddetto parere tecnico favorevole, in data ha presentato al Comune di San Severo, Area VI, la richiesta di adozione della seguente area a verde pubblico di proprietà comunale ubicata in Viale/Via/Piazza estensione di mq per il periodo dal al nel rispetto delle condizioni stabilite dal Regolamento per l'adozione di aree verdi pubbliche della città di San Severo;

4- La richiesta, unitamente alla documentazione allegata, è acquisita al protocollo generale del Comune di San Severo al n..... del

5- Il soggetto adottante assume a proprio carico ogni responsabilità, civile e penale, per eventuali danni causati a terzi derivanti dall'esecuzione dei lavori oggetto della convenzione (ovvero a difetti di realizzazione degli

interventi di gestione o manutenzione e da quelli derivanti dall'esecuzione ditutto quanto previsto dalla Convenzione) ed ha provveduto a munirsi di idonea copertura assicurativa mediante stipula di polizza assicurativa.

6- Il soggetto adottante assume a proprio carico ogni responsabilità per eventuale infortunio a sé, ai propri associati o a privati che svolgano per conto di esso le attività previste dalla convenzione ed ha provveduto a munirsi di idonea copertura assicurativa mediante stipula di polizza assicurativa;

9- L'adozione ha la durata di anni a decorrere dalla firma della presente convenzione di adozione.

10- L'affidamento in adozione è regolamentato, nei diritti e nei doveri, dal "Regolamento per l'adozione di aree verdi pubbliche della città di San Severo" approvato con delibera di Consiglio Comunale n..... del e (nel caso di creazione di orti urbani) dalle Linee Guida per la creazione di orti urbani collettivi che, sottoscritti dalle parti, costituiscono parte integrante sostanziale della presente convenzione;

11- Lo stato di consistenza e descrittivo dell'area verde in concessione di adozione è quello risultante dal rilievo dello stato di fatto di cui all'art. 6 comma 5 del Regolamento e approvato dall'Area VI, del Comune di San Severo;

12- Al termine dell'affidamento il soggetto adottante è tenuto alla riconsegna dell'impianto libero da persone o cose e senza nulla pretendere per opere di risanamento o miglioria, né per altra causa riguardante l'impianto.

13- La presente convenzione è da registrare solo in caso d'uso, trattandosi di scrittura privata non autenticata non avente per oggetto prestazioni a contenuto Patrimoniale – (art. 4 parte 2° tariffa allegata al DPR 26/4/1986 n. 131).

14- La presente convenzione viene redatta in triplice copia: una per ciascuna delle parti contraenti la terza per l'affissione all'albo pretorio on line.

Per il soggetto adottante

Per il Comune di San Severo..... Il Dirigente Area VI

PARERI

VI AREA - AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

Esaminata la proposta sopra estesa di deliberazione, si esprime, *sotto il profilo della regolarità tecnica, il seguente parere: FAVOREVOLE.*

Si ribadisce che il presente provvedimento non comporta implicazione di natura economica e finanziaria.

Il Dirigente ad interim Area VI
F.to (Arch. Pasquale Mininno)

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL C.C.
F.to (avv. Luigi V. Damone)

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to (dott. Felice Scarlato)

Prot. n. del registro delle

PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO

Copia della presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo dell'Ente, per quindici giorni consecutivi, con la continuazione, a decorrere

dal

al

San Severo,

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to (dott. Felice Scarlato)

ATTESTAZIONE DELL'ESECUTIVITÀ DELL'ATTO

La presente deliberazione

è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art.134 – comma 4 – del D.Lgs.18.08.2000, n.267;

sarà esecutiva il _____ , ai sensi e per gli effetti dell'art.134- comma 3 – del D.Lgs.18.08.2000, n.267;

San Severo,

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to (dott. Felice Scarlato)

E' copia conforme al suo originale, per uso amministrativo.

San Severo,

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Felice Scarlato